

# Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

---

Dipartimento: *Dipartimento di Economia "Marco Biagi"*

Denominazione e classe del CdS: *Corso di laurea magistrale in Management Internazionale (LM-77, Scienze Economico – Aziendali)*

Responsabile del RAR: *Prof. Tiziano Bursi*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame:

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti):

Data di redazione del RAR: *11 febbraio 2013*

## Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

### **a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)**

Il numero di immatricolati segnala un continuo incremento nel corso del tempo. Gli iscritti passano da 66 nell'a.a. 2009/2010 a 75 nell'a.a. 2010/2011 (+13,6%) e 89 nell'a.a. 2011/2012 (+18,6%). Tra gli iscritti si segnala la netta prevalenza della componente femminile che si aggira intorno al 66% contro il 44% circa di quella maschile. Il 55% degli iscritti proviene dalle province di Modena e Reggio Emilia, mentre è in forte aumento la componente che giunge dalle altre province, +8% nel triennio. Dalla Regione Emilia Romagna arriva il 57% degli iscritti; in sensibile aumento la quota di quelli provenienti da altre regioni che passa dal 21% dell'a.a. 2009/2010 al 27% dell'a.a. 2011/2012. Infine da rilevare la componente di iscritti di provenienza straniera, che supera il 10% e che si presenta anch'essa in forte crescita nel tempo.

### **b) Punti di forza e di debolezza emersi**

Tra i punti di forza si individuano: la continuità del percorso di studi che risulta essere un approfondimento rispetto alla laurea triennale in Economia e Marketing Internazionale, la rilevanza assegnata all'affinamento della conoscenza delle lingue straniere e la presenza di alcuni insegnamenti proposti in lingua inglese. Ad accrescere il grado di attrazione del corso di laurea concorrono la scarsa presenza di corsi analoghi nel panorama universitario nazionale e la possibilità d'inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, vista la forte apertura al mercato internazionale del tessuto economico-produttivo regionale e non solo. Tra i punti di debolezza si possono segnalare l'offerta ancora limitata di corsi proposti in lingua inglese, la comunicazione non sempre tempestiva e adeguata, in termini di modalità utilizzate e tempi di svolgimento delle prove di selezione.

### **c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti**

L'ampliamento del numero di insegnamenti proposti in lingua inglese, per giungere in prospettiva alla somministrazione dell'intero corso in lingua inglese e la possibilità di avvalersi di apporti esterni da parte di *practitioner* e manager aziendali fornirebbero un significativo contributo all'arricchimento del contenuto formativo oltre ad accrescere la capacità di richiamo e di attrazione del corso stesso. Una maggiore tempestività nella comunicazione dei requisiti d'ingresso consentirebbe di agevolare l'accesso al corso da parte degli studenti e perfezionare la propria preparazione in tempo utile per seguire da subito gli insegnamenti previsti nel primo semestre.

## Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

### **a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)**

Il percorso di studio si è svolto regolarmente seguendo la relativa programmazione senza segnalare particolari problematiche. A corroborare questo risultato concorrono diversi indicatori. Il basso tasso di abbandono da parte degli studenti al primo anno che è stato rispettivamente del 7,6% per l'a.a. 2009/10 e del 5,3% per l'anno successivo. Si tratta di un valore in calo e tra i più contenuti fra i corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Economia "Marco Biagi". L'assenza di passaggi ad altri corsi di laurea costituisce un chiaro segnale oltre che dell'apprezzamento dei contenuti del corso anche delle sue soddisfacenti modalità di svolgimento. Il rapporto studenti attivi/studenti iscritti nel triennio 2010/12 raggiunge il 94,2% e costituisce il livello più alto tra tutti i corsi di laurea magistrale del Dipartimento. Questo dato è frutto del numero di esami sostenuti dagli studenti che nel triennio suddetto è pari a 6,03 esami annui. Dato, nuovamente, che non trova un eguale riscontro negli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento.

Per quanto riguarda il voto medio degli esami sostenuti le performance degli iscritti sono molto positive: la media conseguita dagli studenti iscritti si aggira intorno a 27/30 ed è leggermente migliore per gli iscritti al secondo anno.

### **b) Punti di forza e di debolezza emersi**

Punti di forza sono la composizione equilibrata dei contenuti disciplinari (economico, aziendale e linguistico) e la varietà delle attività didattiche e formative: il programma Erasmus, gli stage ed i tirocini aziendali in Italia e all'estero fruiti dal 28% degli studenti nell'a.a. 2011/2012, il programma MORE Overseas con la Cina, di cui hanno beneficiato 6 studenti.

Tra i punti di debolezza si segnala una scarsa presenza di attività didattiche proposte in lingua straniera, quantunque presenti, e una limitata esposizione degli studenti e momenti formativi che vedano il coinvolgimento e l'apporto di qualificati esponenti del mondo delle imprese e di operatori a contatto con il mercato internazionale.

### **c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti**

Spazi di miglioramento si possono ricercare in una migliore integrazione e collegamento tra alcuni insegnamenti di diverse aree (economico, aziendali e linguistiche) e nel rafforzamento del livello di padronanza delle lingue straniere. Un più stretto rapporto con imprese e operatori economici fornirebbe, inoltre, un prezioso contributo nell'individuare la base delle conoscenze da inserire nei programmi di studio e nel rinnovare il portafoglio delle competenze spendibili in seguito dai laureati nel mercato del lavoro.

L'inserimento nelle attività didattiche di testimonianze aziendali e altri contributi (seminari, workshop) dal mondo del lavoro potrebbero favorire il raggiungimento di questo obiettivo.

## Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

### **a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)**

I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati sono limitati e si riferiscono ancora ad oggi alla precedente laurea specialistica. Non essendo, tuttavia, intervenute modificazioni significative con l'introduzione della laurea magistrale, è plausibile che le tendenze registrate evolvano in una linea

di continuità. Le evidenze statistiche segnalano che dei 76 studenti laureatisi nel 2010, il 62,8% lavora, il 34% cerca lavoro e l'11% non cerca un'occupazione. Relativamente all'attività lavorativa, nel 42% il rapporto è regolato da contratto di formazione, nel 22% si è in presenza di lavoro autonomo e nel 20% di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Da segnalare un'inversione di tendenza rispetto ai due precedenti anni da ricondurre in buona misura all'acutizzarsi della crisi economica che ha fortemente peggiorato le condizioni in entrata nel mercato del lavoro.

#### **b) Punti di forza e di debolezza emersi**

Il raccordo ricercato con il mondo del lavoro attraverso varie forme quali il coinvolgimento di operatori aziendali nelle attività didattiche, i progetti di tesi di laurea, stage e tirocini in Italia e all'estero hanno fornito un positivo contributo nell'agevolare la ricerca di un'occupazione per i laureati. Tra i punti di debolezza si possono segnalare i non ancora del tutto soddisfacenti rapporti in termini di contenuti e di stabilità temporale con il mondo del lavoro. Questo limita la capacità di definire in modo ancor più compiuto i contenuti formativi del percorso di studio che dovranno sostenere i compiti e le mansioni dei laureati una volta inseriti nel mondo del lavoro.

#### **c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti**

Un migliore e più stretto rapporto con il mondo del lavoro, intensificando le collaborazioni in atto e ricercandone di nuove, potrebbe fornire un ulteriore contributo ad agevolare l'inserimento dei laureati sia in termini di riduzione dei tempi di attesa, che di qualità dei compiti e delle attività da svolgere in ambito lavorativo. Tra gli strumenti di maggiore efficacia si possono inserire stage aziendali, tirocini formativi, tesi di laurea a progetto da svolgersi anche all'estero. Camera di Commercio, Unioncamere Regionale, Associazioni imprenditoriali di categoria potrebbero essere i principali interlocutori per mettere in atto queste iniziative capaci di favorire le relazioni tra mondo degli studi e mondo del lavoro.

### **Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca**

La discussione con il corpo docente ha evidenziato una sostanziale condivisione del sopra riportato.